

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione per bambini, bambine e adolescenti in situazioni di alta vulnerabilità in BOLIVIA e PERU”

Codice progetto: PTCSU0002921012128EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OPERE SOCIALI MARELLIANE	PERU'	LIMA	139905	2
OPERE SOCIALI MARELLIANE	PERU'	POMABAMBA	139906	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

OSM - Via di Boccea, 364 - ROMA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

LIMA

Col presente progetto si interviene nei distretti di Santiago de Surco sudovest, Barranco est con possibile estensione fino a Chorrillos nord. I tre distretti si trovano nella parte sud della capitale. Si tratta di territori di nuova edificazione, abitati negli ultimi quarant'anni, tanto che all'inizio del secolo XX erano piccole località sulle coste dell'oceano Pacifico. Oggi sono completamente inglobate in Lima. In base ai dati dell'INEI del 2015 i tre distretti hanno insieme una popolazione di 699.773 abitanti in 77,02 kmq, densità di 9085.60 abitanti per Kmq. Secondo i dati del censimento del 2007 sono distribuiti in 150.332 abitazioni (una media di 4,1 abitanti per casa) e caratterizzati per la prevalenza da giovani.

Il distretto di Barranco è uno dei meno estesi e meno popolati distretti di Lima: secondo i dati dell'INEI del 2015 (Estimaciones y Proyecciones) conta 29.984 abitanti su una superficie di 33 Kmq, densità di 9004.20 abitanti per Kmq. La parte più povera del distretto è la parte orientale. La popolazione di età superiore ai 15 anni pari all' 83,16%, e con abitazioni private in n°10439, quindi Il distretto di Chorrillos secondo i dati dell'INEI del 2015 (Estimaciones y Proyecciones) ha 325.547 abitanti su un'area di Kmq 38,94 con un densità di 8360,22 abitanti per Kmq. La popolazione con più di 15 anni è il 76,2 % del totale. Le abitazioni sono 60.353, con 5,39 abitanti per abitazione. Quelle con servizio di acque reflue sono 40233, e quelle con elettricità sono 53176. Le sacche di povertà marginale, isolate urbanisticamente, sono concentrate in particolare negli agglomerati urbani di Sarita Colonia, Los Cedros de Villa, los Huertos de Villa, Las Delicias, SanGenaro - insediamento privo di acqua e di luce e servizi igienici in terreno sabbioso - e LosPantanos de Villa.

Il distretto di Santiago de Surco secondo i dati dell'INEI del 2015 (Estimaciones y Proyecciones) ha 344.242 abitanti su 34,75 Kmq, densità di 9906.24 abitanti per Kmq. La percentuale della popolazione con età superiore ai 15 anni è dell' 81,4%, le abitazioni private sono 81806, quindi con 3,50 abitanti per abitazione, di cui 62118 con servizi di acque reflue e 65509 dotate di elettricità. Le sacche di povertà marginale, isolate urbanisticamente sono vicine al confine con il distretto di Barranco si trovano soprattutto nella parte sud del distretto: a Surco Viejo, Venegas e la zona del cimitero di Surco, Manuel Medina, Paredes e Parque alto. Dal punto di vista lavorativo, la popolazione delle zone di povertà marginale vive di lavoro occasionale e informale, a volte in nero, senza oneri sociali e senza orario lavorativo regolare e irrispettoso dei diritti dei lavoratori.

Bisogni/Aspetti da innovare

I distretti di Santiago de Surco, Chorrillos e Barranco presentano una numerosa popolazione nelle fasce di età tra i 1-15 anni [dati 2015]. Il distretto di Santiago de Surco ha una popolazione per il 18,6 % al di sotto dei 15 anni di età, ossia 64.027 abitanti; il distretto di Chorrillos presenta una popolazione al di sotto dei 15 anni del 23,8%, ossia 77.639 abitanti. Infine il distretto di Barranco presenta una popolazione al di sotto dei 15 anni pari al 16,84% ossia 5050 abitanti.

L'offerta di Istituzioni educative nei distretti interessati è la seguente [sui dati del ministero dell'Educazione [minedu] peruviano del 2019. Tenendo conto che la popolazione a più basso reddito va alle scuole pubbliche gratuite: nel distretto di Barranco sono 18 le scuole pubbliche – e 26 le scuole private; nel distretto di Chorrillos sono 57 le scuole pubbliche e 195 le scuole private; nel distretto di Santiago de Surco sono 21 le scuole pubbliche e 200 le scuole private. Tenendo conto delle iscrizioni 2019 alle scuole primarie (dai 6 ai 12 anni) e secondarie (dai 12 ai 17 anni) nel distretto di Barranco sono 7.444 gli alunni delle scuole pubbliche primarie e secondarie, e 5.737 gli alunni delle stesse scuole private; nel distretto di Chorrillos sono 32.343 gli alunni delle scuole pubbliche primarie e secondarie e 28.084 gli alunni delle stesse scuole private; nel distretto di Santiago de Surco – il distretto della capitale con più disuguaglianze sociali - sono 11.484 gli alunni delle scuole pubbliche e 31.103 gli alunni delle scuole private. I minori che abitano nel *barrio* di *Surco Viejo* - detto anche Surco Pueblo – zona molto povera - vengono alle scuole pubbliche di Barranco e non alle scuole pubbliche del loro distretto – Santiago de Surco - perché le scuole pubbliche che stanno a Barranco sono le più vicine a Surco Viejo. Surco Viejo è un *barrio* molto povero, e che gravita sul distretto di Barranco nella zona Plaza Butters, dove si trova proprio il centro parrocchiale di *refuerzo escolar* del nostro progetto.

Dal punto vista scolastico nei tre distretti d'intervento la maggior parte delle scuole sono private, solo il 33% dei bambini ragazzi frequenta una scuola pubblica. Questo determina che la maggior parte dei bambini, soprattutto i più poveri, per una serie di problemi, soprattutto economici, frequentano la scuola pubblica, con chiaramente un ulteriore aumento delle disparità sociali. Inoltre, nelle scuole pubbliche è basso il livello d'insegnamento.

La maggior parte dei bambini e ragazzi coinvolti nel progetto appartengono a una zona del quartiere povera di *Surco Viejo*, marginale e senza agevolazioni. Nelle famiglie non viene insegnata l'importanza dell'igiene personale né tanto meno dell'ambiente, vivono spesso in una sola stanza tutti insieme, non hanno un proprio letto, uno spazio personale dove studiare sereni e concentrati. Il progetto, oltre al fine pratico di dare aiuto per quanto riguarda l'apprendimento scolastico, è anche per dare loro un luogo sicuro. Un luogo dove passare delle ore e trovare persone disposte a dedicarsi totalmente a loro, col fine di creare un cambio vero nel bambino a 365 gradi. Inoltre viste certe situazioni difficili familiari come genitori assenti, violenza, mancanza di attenzione, sicuramente stare in un luogo che offre amore e sicurezza li fa star meglio e vivere più sereni.

Il centro parrocchiale San José Obrero offre *refuerzo escolar* con servizio pranzo e attività ricreative ai minori in difficoltà provenienti dalle scuole pubbliche sul territorio di Barranco entro un chilometro di distanza, così come relazioni di aiuto psicosociale ai genitori dei minori stessi.

Il centro sociosanitario San José Obrero noto con il nome di “policlinico San José Obrero” offre ai minori assistenza di tipo sanitario, sociale e consulenza giuridica nei casi di bambini in situazioni di rischio, abbandono morale e economico, counselling per madri adolescenti.

POMABAMBA

Il distretto-comune di Pomabamba è il capoluogo della provincia omonima, comprendente altri tre distretti [comuni]: di Huayllan, di Parobamba, di Quinuabamba, nel Dipartimento di Ancash. La provincia di Pomabamba è una delle 20 province della regione Ancash: all'ultimo censimento del 2017 ha una popolazione di 24.794 abitanti su una superficie di 914,05 Km² con una densità di 27.1 abitanti per Km². La regione dell'Ancash è situata a 200-450 chilometri a Nord della capitale di Lima, conta 1.083.519 abitanti al censimento del 2017, su di una superficie di 35.914,41 Km² e comprende una zona della costa sull'Oceano pacifico, una zona delle Ande [sierra] con la cima più alta del Perù – Huascarán – e una zona orientale degradante verso la Selva [regioni di La libertad e Huanuco].

Il centro di Pomabamba si trova a 6 ore di macchina dalla cittadina di Huari che è la sede della provincia omonima di Huari, e a 7 ore dalla provincia e dalla città di Huaraz, che è il capoluogo della regione dell'Ancash. Il territorio di Pomabamba è la zona meno sviluppata della regione dell'Ancash sia per le distanze geografiche, sia per la discriminazione verso la popolazione che parla Quechua, sia per i ritardi nella realizzazione dei servizi alla popolazione. L'indice di povertà – calcolato come relazione inversa al

livello di vita – per la provincia di Pomabamba (dati 2016 della Ceplan) è del 49,7, di cui il 16,8 di povertà estrema. L'indice di sviluppo umano (dati PNUD 2012) è di 0,2760, - indice medio-basso e tra i più bassi della regione dell'Ancash. Il centro abitato di Pomabamba, diviso in due quartieri, il barrio Cañarí a sud e il barrio Convento a nord, è sottoposto ad un rapido rinnovamento popolazione negli ultimi 20 anni: il 45% della popolazione residente di una generazione fa, si è infatti spostata verso la costa del Perù, mentre una parte della popolazione che prima risiedeva nei centri abitati sui versanti della valle, si è spostata a Pomabamba. Il centro abitato di Pomabamba si vede abitato soprattutto da bambini e anziani, mentre i giovani e i giovani adulti si spostano a lavorare verso la costa del Perù. L'attività produttiva è destinata prevalentemente per l'autoconsumo, secondo un'economia di sussistenza, e a basso rendimento. La popolazione senza professione o mestiere diverso dalla coltivazione agricola e piccolo allevamento, è un'alta percentuale, pari a circa il 35% del totale.

Bisogni/Aspetti da innovare

La provincia di Pomabamba ha una popolazione con meno di 15 anni pari al 32,6% del totale, ossia 8077 minori di 15 anni [dati CENSOS, 2017], con una densità di abitanti 8,83 con meno di 15 anni per chilometro quadrato. **Le condizioni socio-economiche-sanitarie di questi minori non sono soddisfacenti.** I giovani della zona di questa "enclave andina" hanno infatti molto poche opportunità di miglioramento della qualità di vita, sia per quanto riguarda il profilo abitativo, che per quanto attiene ai servizi, educazione, alimentazione e lavoro. Per quanto riguarda l'alimentazione, indagini condotte dall'INEI nel 2009 sulle classi di età tra 6-9 anni evidenziano un tasso di denutrizione cronica del 50% nella provincia di Pomabamba. Viste le condizioni di vita difficili, i minori sono fortemente esposti all'emigrazione e all'impoverimento culturale, disprezzando la propria cultura e le tradizioni che non offrono loro possibilità di crescita e sviluppo. La popolazione giovanile senza professione o mestiere raggiunge un'alta percentuale, perché molta parte della popolazione residente non conclude gli studi per motivi economici e per l'urgenza di soddisfare necessità primarie. Molti si riversano pertanto sull'agricoltura che viene però condotta con metodi tradizionali e, a volte, improvvisati; oppure emigrano nelle città principali per trovare migliori probabilità di lavoro o di studio (a Huaraz capitale della regione di Ancash o a Lima); o ancora prendono strade devianti, cadendo nelle reti della criminalità, della violenza e del narcotraffico.

La condizione sociale della popolazione giovanile del territorio è particolarmente compromessa anche dal punto di vista educativo. Infatti il 29% della popolazione non ha terminato la scuola primaria, mentre ben il 53% non ha terminato la scuola dell'obbligo (primaria e secondaria). L'analfabetismo raggiunge infatti il 29,7%. Il ritardo educativo incide pesantemente poi anche sul ritardo socioeconomico della zona (Fonte: Studio realizzato dall'Istituto Nazionale di Statistica ed Informatica - INEI Censimento 2017). Nonostante la presenza di scuole, istituti formativi e università pubbliche non si riesce a coprire il fabbisogno della popolazione minorile di 8077 abitanti. L'alta disoccupazione da un lato e la mancanza di occasioni formative professionali dall'altro, impediscono poi l'apprendimento di un mestiere. L'AEPerù presso la parrocchia San Juan Bautista di Pomabamba offre formazione scolastica, educativa e professionale ai minori e i giovani poveri del territorio.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

L'Ente attuatore Associazione Opere Sociali Marelliane OSM opera per la promozione della solidarietà internazionale, sia a livello nazionale che internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, all'educazione e alla pace dei popoli, secondo quanto previsto dall'art.1 della legge n. 64 del 6 marzo 2001. In particolare per ridurre le disuguaglianze attraverso la protezione sociale specialmente in favore di minori, diversamente abili nelle situazioni di maggior povertà dove opera la Congregazione degli Oblati di San Giuseppe, nei settori dell'educazione e formazione al lavoro. Dal 2004 è presente in Perù e a Lima con un progetto per ridurre le disuguaglianze attraverso la protezione sociale a minori e anziani. L'associazione di Volontariato OSM, acronimo di OPERE SOCIALI MARELLIANE – associazione di volontariato degli Oblati di San Giuseppe, opera in Perù dal 2004, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali e all'educazione in numerose iniziative sul territorio di Lima come sulla zona dell'Ancash, distretti di Huaraz e di Pomabamba, come sul distretto di Cabana, provincia di Pallasca. In particolare nell'area urbana di Lima, zona di La Victoria, Lima 13, un tempo nota come dei Mercati generali, dove più intense sono le situazioni di povertà, ha sostenuto fin dal suo inizio un progetto di "comedor popular" nei pressi della Parroquia Nuestra Señora del Buen Consejo [Parque 12 de octubre 2020], un analogo progetto di "comedor infantil" nella zona Lima 4 tra Barranco e Surquillo, a nord di Plaza Butters in Asentamiento Manuel Medina, e un rinnovato progetto di "fortalecimiento escolar" con refettorio per minori delle scuole elementari in particolari condizioni di disagio familiare e sociale, residenti nella zona intorno a Plaza Butters, Barranco e Surco. Ha sostenuto azioni di sostegno

a distanza in favore degli alunni più poveri della scuola Colegio Parroquial San José Obrero – Jt. Bauzate y Meza 2006, La Victoria. Nella regione dell'Ancash Opere Sociali Marelliani ha sostenuto attraverso recenti iniziative il CETPRO [Centro de Educación Técnico Productiva] “San José Obrero” ubicato in Av. Cordillera Blanca s/n, a Monterrey, Huaraz, così come il “Taller San José” Scuola di Capretería in Jr. Jorge Chavez s/n, a Pomabamba, con l’invio e l’installazione di macchinario di falegnameria nel 2014-2016. Nel distretto di Cabana, Provincia di Pallasca, situata a nord rispetto alla città di Chimbote, ha favorito l’installazione di un laboratorio di informatica e biblioteca, beneficiari i numerosi studenti delle scuole secondarie del centro di Cabana presso la Parrocchia Santiago Apostol – Plaza de Armas 100, Cabana, Ancash. L’associazione di volontariato prima della sua costituzione come onlus, ha realizzato progetti di cooperazione nell’area dei Diritti dei Minori, per promuoverne lo sviluppo e la crescita integrale. In particolare ha realizzato il progetto di potenziamento di un centro professionalizzante a Huaraz, Ancash, Perù con l’Unione Europea; ha realizzato nella città di Lima, “Attrezzature di Guarderia e completamento di biblioteca popolare-Lima (Perù)” nella zona di La Victoria, e nella città di Chimbote, il progetto “Potenziamento del complesso sociosanitario educativo Niño Dios del Pueblo Joven El Progreso – Chimbote, Perù”. La scelta di privilegiare le fasce della marginalità giovanile, ha consentito di ripristinare in Chimbote una delle scuole primarie che ancora disponeva di strutture in legno – perduranti dalla ricostruzione dopo il terremoto del 1970 in Ancash – con delle strutture in muratura. Così come di rendere dinamiche le attività a beneficio della popolazione giovane, dei genitori e delle famiglie in un quartiere popolare – El Progreso – della città di Chimbote.

PARTNER ESTERO: AMOR Y ESPERANZA EN EL PERU

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” ponendosi come **Obiettivo Generale quello di rafforzare i programmi di intervento per bambini, bambine e adolescenti in situazioni di alta vulnerabilità sulla base di azioni di protezione e reinserimento nelle famiglie e nella società.**

Obiettivo Specifico della sede di Lima

- Favorire l’accesso della popolazione minorenni che vive in condizioni di povertà a adeguati servizi educativi e cure mediche basilari, rafforzando l’offerta formativa ed educativa e lo sviluppo sociale e umano di 80 minori di Surco Viejo -Barranco accolti dal Centro Parrocchiale “San José Obrero” di Barranco
- Promuovere gli interventi della legislazione che garantisce e regola i diritti dei minori con El Código de los Niños y Adolescentes [Il testo dell’ordinamento giuridico dei diritti del bambino e dell’adolescente: legge 27337 del 21/07/2000]

Obiettivo Specifico della sede di Pomabamba

- Contrastare la dispersione scolastica e aumentare il livello medio di istruzione della popolazione più svantaggiata lavorando per il superamento delle disuguaglianze, mediante un rafforzamento dei servizi educativi nel territorio rivolti ai nuclei famigliari in situazione di povertà.
- Migliorare la condizione lavorativa e sociale delle famiglie della comunità di Pomabamba attraverso opportunità di formazione e crescita professionale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

LIMA (139905)

I volontari/e in servizio civile n°1-2 saranno coinvolti nelle seguenti attività di:

- Collaborazione nel servizio di sostegno e assistenza allo studio “Refuerzo escolar” degli 80 bambini ospiti del centro.
- Supportare la realizzazione delle attività extra-curricolari con particolare riferimento ai seguenti laboratori: attività ricreative, attività sportive generiche, formazione umana, igiene, musica, danza, teatro, artigianato, computer
- Collaborazione nella raccolta documentazione inerente il percorso di ogni bambino all’interno del centro e recupero delle rispettive storie individuali.
- Sostegno alla realizzazione del servizio di cura e assistenza primaria per gli 80 minori ospiti del centro: fornitura di pasti giornalieri, accompagnamento sanitario, etc.

- Partecipazione agli incontri mensili della rete degli enti locali impegnati nel lavoro con i bambini in condizioni di fragilità;
- Collaborazione nella ideazione e realizzazione di 5 incontri di sensibilizzazione sul territorio per la promozione delle attività del centro e per promuovere la legislazione che garantisce e regola i diritti dei minori: il "Codigo del Nino y del Adolescente";
- Collaborazione nella realizzazione di materiale promozionale da utilizzare nell'ambito degli incontri territoriali
- Affiancamento e supporto nell'organizzazione e realizzazione delle riunioni di Coordinamento tra gli operatori del Centro San José;
- Supporto alla creazione di un archivio per la raccolta e riordino del materiale info e formativo del Centro.

POMABAMBA (139906)

I volontari/e in servizio civile n° 1-2 saranno inseriti nel supporto alle seguenti attività:

- Accompagnamento alle attività formative del "Taller San José", dell'Hogar Simona e dell'Hogar Pequena Simona;
- Affiancamento nelle attività di rinforzo scolastico pomeridiane del Taller "San José", dell'Hogar Simona e dell'Hogar "Pequeña Simona";
- Collaborazione all'elaborazione e gestione della promozione dei manufatti artigianali presso il Taller San José e l'Hogar Simona a Pomabamba;
- Supporto nelle iniziative di animazione ludico ricreative;
- Supporto alle attività di sensibilizzazione al rispetto e alla tutela dei diritti umani sul territorio;
- Collaborazione negli incontri di coordinamento per la migliore gestione dei centri;
- Partecipazione ai coordinamenti, fori e iniziative culturali per la promozione dei diritti umani

SERVIZI OFFERTI:

I volontari alloggeranno in una casa messa a disposizione dal partner locale di fronte la casa dell'OLP, il quale provvederà a fornire ai volontari il vitto sotto forma di generi alimentari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in

Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- Possibili disagi legati all'altitudine;
- Possibili disagi legati ad un'iniziale difficoltà di relazione con la popolazione rurale;
- Possibili disagi derivanti dal contatto costante con i giovani destinatari del progetto, che vivono situazioni di disagio particolarmente sensibili.....

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono

presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20

Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto

60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione	
Modulo 1 – Presentazione progetto	
-	Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
-	Presentazione del progetto
-	Informazioni di tipo logistico
-	Aspetti assicurativi
-	Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,

- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bolivia, del Perù e delle sedi di servizio;
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Modulo 4 - Sicurezza
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di Formazione specifica per la sede in PERU' - LIMA (139905) e POMABAMBA (139906)

Tematiche di formazione
Modulo 5 – Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza
- In un centro sanitario di Lima: l'osservazione dei casi, le risposte del centro
Modulo 6 – Emergenza sociale e emergenza psicologica:
- il supporto alla domanda di assistenza attraverso il centro di ascolto e la consulenza psicologica del Policlinico San José

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA':

- contribuendo a ridurre la povertà in tutte le sue dimensioni (es. povertà economica, sociale, educativa, relazionale);

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- assicurando diagnosi precoci e percorsi riabilitativi per i bambini e adulti con disabilità garantendo una migliore prospettiva di vita;
- garantendo l'accesso ai servizi di salute di base e terapie a domicilio a un maggior numero di persone con disabilità al fine di migliorare le loro condizioni fisico-psichiche;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':

- proponendo ai minori stili di vita sostenibili, cultura di pace e di non violenza, cittadinanza globale, valorizzazione della diversità culturale;
- contrastando le disparità di genere nell'istruzione e favorendo parità di accesso dei più vulnerabili
- favorendo l'accesso a percorsi formativi dei minori lavoratori;
- assicurando che tutti i minori, soprattutto quelli a rischio, completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità;
- realizzando programmi di inclusione scolastica rivolto ai bambini con disabilità attraverso la formazione degli operatori scolastici e la sensibilizzazione delle famiglie; rafforzando l'approccio interdisciplinare;
- aumentando il numero di giovani e adulti con competenze tecniche e professionali, per favorire l'occupazione, lavori dignitosi e capacità imprenditoriale;

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:

- contrastando la violenza di genere nelle sue varie forme e garantendo supporto psico-sociale a ragazze/donne già vittime di violenza;
- coscientizzando le nuove generazioni sui temi della violenza e della salute sessuale e riproduttiva;
- promuovendo l'eguaglianza di genere attraverso e l'emancipazione della figura della donna;
- sostenendo le donne come principali caretaker delle persone con disabilità, rafforzando il ruolo di cura

anche degli altri membri del nucleo familiare

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica dei gruppi più marginalizzati, con particolare attenzione ai minori ed alle donne;
- favorendo l'inclusione sociale, economica e culturale dei giovani e adulti in conflitto con la legge;
- realizzando azioni per la piena inclusione delle persone LGBTI e difenderne i loro diritti;
- riducendo la disuguaglianza tra persone con disabilità ed il resto della popolazione attraverso la promozione attiva dell'inserimento lavorativo delle stesse;

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:

- sostenendo i processi istituzionali, nell'ambito della giustizia penale, perché sia assicurata una maggior tutela ai diritti dei più vulnerabili, quali minori e giovani.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"